

CRONACHE di Brescia e Provincia

cronaca@giornaledibrescia.it

IL REPORT DELLA FNP CISL

Rsa: nel Bresciano le rette più basse, ma le liste d'attesa sono da record

L'indagine della Cisl fotografa la pressione sul sistema: sfiorate le 29mila domande, quasi un quarto della Lombardia

LA SITUAZIONE

ELISA ROSSI

e.rossi@giornaledibrescia.it

■ Bene sulle tariffe, male per quanto riguarda le liste d'attesa: questo, in estrema sintesi, quanto emerge dall'indagine «Non autosufficienza e Rsa» della Fnp Cisl lombarda per l'Ats di Brescia.

In Regione. In Lombardia la spesa media per un posto in

In cinque anni l'offerta è salita, ma il boom delle domande ha vanificato l'aumento

Rsa ha raggiunto i 2.312 euro mensili (76,02 euro al giorno), con forti disparità tra i territori. In Lombardia sono oltre 2,3 milioni di over 65 dei quali 861mila sono over 75, 407mila over 85 e 562.218 non autosufficienti. Gli anziani assistiti nelle Rsa sono 88.456 (età media all'ingresso di 85,5 anni) con un tasso di saturazione del 98% dei posti contando tutte le 738 strutture; e infatti ci sono 121.830 doman-

de in lista d'attesa (nel dato anche chi ha presentato più domande) e il tempo medio di ingresso è di 116 giorni.

La fotografia. Nell'Ats di Brescia (la fotografia si limita ai 164 Comuni dell'Ats di Brescia dato che Sebino e Valcamonica fanno parte dell'Ats della Montagna che comprende 134 Comuni distribuiti in tre province lombarde e, quindi, non si può scorporare il dato) può contare su 90 strutture (contro le 69 di Bergamo, le 90 di Pavia e le 87 della Valpadana), la maggior parte delle quali private (84) e di medie dimensioni (46) e cioè con posti letto tra i 61 e i 120. Sotto il profilo della natura giuridica nella nostra provincia c'è una forte impronta del terzo settore e del no-profit: 62 strutture sono onlus e 67 fondazioni. La società più presente in Lombardia è il gruppo Korian Segesta che gestisce 32 strutture, una delle quali a Brescia in via Calatafimi.

I posti. Negli ultimi 5 anni l'offerta è cresciuta passando da 7.066 posti del 2021 a 7.410 del 2024. Nel 2025, poi, si registra una flessione di 60 posti. Il tasso di copertura è pari al 2,76% di posti letto ogni cento over 65 (la media nazionale italiana è al

2,33%, quella lombarda di 2,85% con picchi all'Ats di Pavia, 4,67%, e all'Ats Valpadana, 4,22%, dove, quindi, è meno difficile trovare un posto. Dei posti disponibili 6.720 sono accreditati (erano 6.412 nel 2021), 6.126 contrattualizzati (ovvero coperti in parte dalla quota sanitaria della Regione) e 1.177 posti solventi (a carico delle famiglie). Ed ecco arrivati al nodo liste d'attesa.

Liste d'attesa. La criticità maggiore del nostro territorio è il congestionamento delle richieste: nell'Ats di Brescia si registra-

Per le patologie neurodegenerative e le demenze ci sono 465 posti letto dedicati

no 28.935 domande in lista d'attesa. Un primato lombardo non certo lusinghiero e anche alla luce dei numeri: la seconda Ats regionale è Milano, con «solo» 17.794 domande in lista, seguono Brianza (14.829) e Bergamo (14.198). Nel 2025 solo a Bergamo sono diminuite, nelle restanti 7 Ats il numero è aumentato. A Brescia nel 2022 le domande erano 17.265, nel 2023 20.816, nel 2024 26.187. Un da-

IN BREVE

POSTI LETTO

Sono 7.410 i posti totali di cui 6.720 accreditati. Il tasso di copertura locale è del 2,76% di letti ogni cento over 65.

RETTE

L'Ats di Brescia vanta le tariffe giornaliere medie più contenute della Lombardia per i posti contrattualizzati, con una spesa minima di 63,11 euro al giorno (contro i 72,29 euro della media regionale). Anche per i posti solventi Brescia resta più accessibile con 88,32 euro al giorno rispetto ai 97,89 euro di Bergamo o ai 102,91 euro di Milano.

LISTE D'ATTESA

Con 28.935 domande registrate nel 2025 (erano 17.265 nel 2022), Brescia detiene il primato assoluto in Lombardia per congestionamento delle richieste, staccando nettamente la seconda in classifica (Milano con 17.794) e la vicina Bergamo (14.198).

NO-PROFIT

Sui 164 Comuni dell'Ats di Brescia sono attive 90 strutture prevalentemente di medie dimensioni. Il tratto distintivo è la prevalenza del Terzo settore.



La popolazione invecchia. Crescono le domande per le Rsa



Assistenza. Per non autosufficienti e demenze

to in crescita costante dopo una flessione tra il 2020-2021 pervia del Covid. Per capire meglio la situazione del Bresciano basta fare due conti: le domande bresciane rappresentano da sole quasi un quarto dell'intero ammontare regionale ricordando, però, che una singola persona può presentare domanda in più strutture contemporaneamente anche se il dato bresciano, paragonato agli altri territori, evidenzia una pressione senza eguali.

Le rette. E qui arriviamo alla parte positiva del rapporto che ci riguarda: l'Ats di Brescia si caratterizza per avere le rette giornaliere medie più contenute della Lombardia. Mentre a livello regionale la retta media giornaliera sfiora i 72,29 euro (picco all'Ats di Milano con 87,10 euro al giorno) a Brescia le tariffe risultano decisamente più

basse: retta minima giornaliera: 63,11 euro e retta massima giornaliera 68,90 euro.

Anche per i posti solventi, cioè privi di contributo regionale, la retta media bresciana si attesta a 88,32 euro al giorno, un valore inferiore rispetto a Milano (102,91 euro), Insubria (101,60) o Bergamo (97,89).

I nuclei Alzheimer. Il rapporto evidenzia la presenza di 21 nuclei Alzheimer nel Bresciano. Meglio fanno Milano (60), Insubria (30) e Brianza (26). Per le patologie neurodegenerative e le demenze ci sono, quindi, 465 posti letto dedicati, secondi dopo la macro-area milanese. Completano la rete socio-sanitaria bresciana 55 Centri diurni integrati (Cdi) con 1.180 posti - una dotazione cresciuta nell'ultimo anno - e 8 hospice dedicati alle cure palliative, dotati di 97 posti letto.

La nuova piattaforma per i tessuti biologici

POSBI

■ Con l'obiettivo di aprire nuove prospettive per la diagnosi e la cura delle malattie, con benefici concreti per i pazienti e l'intero sistema sanitario regionale, nasce la nuova infrastruttura di ricerca avanzata POSBI, Piattaforma di Omica spaziale e bioimaging integrato. Il progetto, coordinato dal professor William Vermi del dipartimento di Medicina molecolare e traslazionale (Dmmt) e dal dottor Cesare

Furlanello, direttore di Light, Lifescience Innovation Good Healthcare Technology, ha ricevuto un finanziamento di circa 3 milioni di euro dalla Regione nell'ambito del bando infrastrutture di ricerca per il trasferimento tecnologico. POSBI mira a creare un centro integrato e competitivo, capace di offrire alla comunità tecnologie di nuova generazione per lo studio dei tessuti biologici. In particolare, consentirà analisi estremamente dettagliate a livello molecolare e cellulare, permettendo una comprensio-



Uniti. Il team di ricerca del progetto

ne dell'organizzazione dei tessuti e dei meccanismi biologici alla base delle malattie, con particolare riferimento allo studio dei tumori e all'identificazione di marcatori diagnostici e bersagli immuno-molecolari

per lo sviluppo di terapie innovative. La piattaforma sarà ospitata nelle strutture dell'Università, con laboratori e un'infrastruttura informatica e sarà accessibile a enti di ricerca, aziende sanitarie e startup.

MULTISERVIZI BARBAGLIO
www.duplicazionechiaviauto.com
via Umberto I 31 Flero (BS) - tel. 327 8110572 - info@duplicazionechiaviauto.com
SI RICEVE SOLO SU APPUNTAMENTO

A BRESCIA I NUMERI UNO DELLA DUPLICAZIONE CHIAVI AUTO

RIPARIAMO e DUPLICHIAMO TUTTE le CHIAVI AUTO